

Progetto

L'albero delle idee

1^a Edizione



“Dove si crea un'opera, dove si continua un sogno, si pianta un albero, si partorisce un bimbo, là opera la vita e si è aperta una breccia nell'oscurità del tempo.”

HERMANN HESSE

Parola-chiave: PACE

periodo 10 febbraio – 10 marzo

CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

ISS «E. Majorana»

- Alunni del biennio
- Alunni del triennio

SEZIONI DI ARTICOLAZIONE LAVORI

- **Arti visive:** pittura, disegno, fumetto, fotografia, video
- **Arti espressive:** danza, musica, scrittura di un testo in prosa o in versi
- **Arti integrate:** contaminazione fra tecniche artistiche miste e linguaggi integrati(visivo, letterario, poetico, musicale, fotografico, video, multimediale, web-art, utilizzo di software in chiave artistica, ecc.)

ARTI VISIVE

Alunni del biennio:
Laura Battista (2^ C
Moda)

*La pace parte dal proprio essere,
non si è in pace con il mondo,
se dentro di te non vivi in serenità.
Ovunque sei devi essere tu pace.*



Arti visive

Alunni del triennio:
Amato Gianluca
(3[^] BI)

La pace dei gesti

Tale opera rappresenta l'importanza di ogni gesto sia verso la nostra di pace che verso quella del pianeta. Pace che ho voluto interpretare con una mano di roccia nel suo duplice segno sia di pace che di vittoria.



Arti espressive

Alunni del biennio:

Elisa Cavallo(1^ AL)

*Se penso alla parola
pace penso
inevitabilmente al suo
opposto e forse è una
cosa necessaria.
Riusciremmo a percepire
la pace se non ci fossero
la guerra, il disordine, le
disuguaglianze?*

Pace

Io immagino la pace come la chioma di un albero con radici profonde ma deboli.

Credo che il tronco, ciò che regge l'intera pianta, sia la pace verso sé stessi. Come potrebbe esistere la pace tra persone, paesi, nazioni senza prima essere in pace con noi stessi? Quindi mi chiedo:< Da cosa deriva questa pace?>. Io sono in pace con me stessa quando non ho bisogno di essere qualcosa o qualcuno perché mi basta essere me; sono in pace con me stessa quando raggiungo gli obiettivi che mi pongo e, infine, sono in pace con me stessa quando questa riesco a trasmetterla a chi mi sta intorno e viceversa. Più ne parlo, più penso a qualcosa di astratto, difficile da spiegare e vorrei che fosse qualcosa di concreto da poter donare, mangiare, toccare.

Tutti noi dovremmo contribuire a far diventare la pace qualcosa sempre più concreta e non astratta; possiamo farlo partendo dai piccoli gesti, da piccole parole che fanno stare bene noi e chi ci sta intorno, pensando solo che ognuno di noi contribuisce a qualcosa che è un bene di tutti.

Arti integrate

Alunni del biennio:
ALUNNI DELLA
CLASSE 2BL

“our peace tree”

***Il lavoro nasce dall’idea di
valorizzare le abilità di
ogni alunno partendo dalla
modalità di BRAINSTORMING
sulla parola. Pace***

L'albero delle idee



PACE

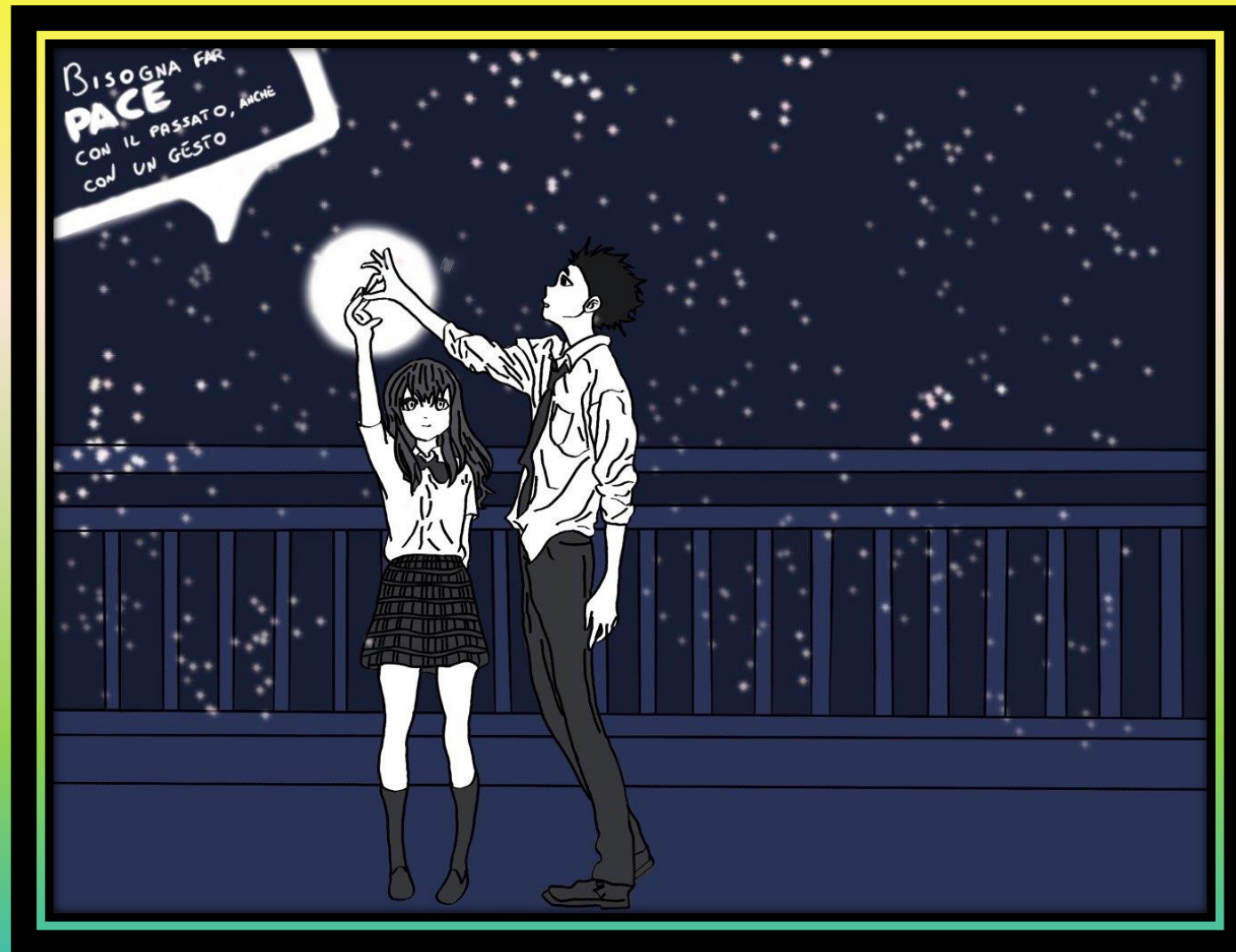
Il videoclip è visibile al [link](#)

ARTI integrate
Alunni del triennio:
Olivieri Flavio
(5[^] Bi)

A silent peace

*Lui era un bullo,
lei era la ragazza bullizzata
audiolesa.*

*Bisogna far PACE con il passato,
anche con un gesto che,
in questo caso,
significa appunto pace nella lingua
dei segni e loro, lo stanno facendo
insieme, per simboleggiare ciò.*



L'albero delle idee



PACE

Se penso alla parola pace penso inevitabilmente al suo opposto e forse è una cosa necessaria. Riusciremmo a percepire la pace se non ci fossero la guerra, il disordine, le disuguaglianze?

Elisa Cavallo



Gruppo di lavoro

Dirigente scolastico: prof.ssa A.M.G. Mele

Referente, prof.ssa R. Barratta

Componenti del gruppo di lavoro: proff. M. C. Dompietro, P. Spinelli, M.C. Delfini Casavola, V. Ciraci, A. Rinaldi, S. Palasciano, G. Santoro e l'Ass. Tecnico R. Barletta.

